

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 20 LUGLIO 2011 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Vice Segretario Generale CLAUDIA CALDERARA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 27 membri su 31, assenti n. 4. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Presente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFANI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Assente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, VACCARI STEFANO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 215

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL FONDO
ROTATIVO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE DELLE IMPRESE.

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE DELLE IMPRESE.

La Provincia di Modena, la Camera di Commercio, il Comune di Modena, undici Comuni della provincia ed una Unione di Comuni, rilevando la necessità e l'opportunità di sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle imprese, hanno costituito nel 2005 un Fondo Rotativo per sostenere finanziariamente i progetti di innovazione tecnologica, gestionale-organizzativa e commerciale delle piccole e medie imprese modenesi dei settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione, denominato Fondo Innovazione per la provincia di Modena.

Il Fondo rotativo, unitamente a risorse a tasso agevolato messe a disposizione dagli Istituti di credito che hanno aderito all'intervento (Unicredit, Banca Popolare di Verona - San Geminiano e San Prospero e Banca Popolare dell'Emilia Romagna), ha consentito di erogare mutui agevolati a provvista mista alle imprese ad un tasso di interesse nominale di poco superiore all'1%, dal momento che l'onere effettivo a carico dell'impresa beneficiaria corrispondeva alla media ponderata fra i tassi applicati per la remunerazione del Fondo, pari allo 0,1% annuo, e quelli applicati dall'istituto di credito, a cui era applicato un contributo in abbattimento degli interessi.

I Confidi dei settori industria e artigianato della provincia di Modena hanno partecipato all'intervento (Cofim Confidi Modena soc. coop, Fam.co s.c., Fidimpresa soc.coop.a r.l. e Co.m.fidi soc. coop), prestando una copertura di garanzia sui mutui agevolati. Inoltre, con un Protocollo d'intesa siglato il 19/12/2005, i confidi partecipanti hanno attivato una stretta cooperazione per la gestione del Fondo e per l'assistenza alle imprese, dando vita al "Modena Confidi Network".

Ai fini della creazione del Fondo, la Provincia di Modena, con Delibera di Consiglio provinciale n.232 del 09/11/2005, ha provveduto ad approvare lo schema di "Convenzione per la costituzione ed il conferimento di un Fondo Rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese", ad individuare, tramite Determinazione dirigenziale n.677 del 20/12/2005, Cofim Confidi Modena soc. coop. in qualità di soggetto gestore del Fondo, in virtù dei contenuti del Protocollo d'intesa "Modena Confidi Network", ed a siglare la stessa Convenzione con il soggetto Gestore in data 17/03/2006.

Con la medesima Convenzione la Provincia si è impegnata a versare al soggetto Gestore risorse pari a Euro 3 milioni in conto capitale per il Fondo Rotativo ed Euro 225.000,00 in conto spese correnti per la misura di abbattimento del tasso di interesse, collegata ai benefici del Fondo stesso, e ha provveduto a versare le stesse in tre tranches negli anni 2005, 2006, 2007.

Con analoghe Convenzioni sottoscritte tra ciascun ente pubblico promotore e il soggetto gestore è stato costituito un Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese di importo complessivo pari a Euro 7.600.000,00 circa ed un fondo per abbattimento dei tassi di interesse di Euro 900.000,00 circa.

Grazie a tali risorse, associate alle ulteriori risorse bancarie a tasso agevolato delle banche convenzionate con il Gestore, il Fondo ha concesso nei cinque anni di operatività della Convenzione, mediante l'indizione e la gestione di quattro bandi (rispettivamente nel 2006, 2008, 2009 e 2010), mutui agevolati alle imprese richiedenti per complessivi 40 milioni di euro, utilizzando pressoché interamente le risorse in conto spese correnti per la misura di abbattimento del tasso di interesse.

Visti i risultati positivi conseguiti dal Fondo, che ha intercettato 284 progetti d'impresa di investimento complessivo pari a oltre 51 milioni di Euro, ammettendo alla valutazione

finanziaria degli attori creditizi 269 progetti di investimento pari a 48,4 milioni di Euro, il Comitato di Sorveglianza del Fondo, disciplinato dalla Convenzione di costituzione dello strumento stesso e costituito dagli enti pubblici finanziatori, ha valutato positivamente lo strumento e ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo del Fondo per continuare a garantire un sostegno finanziario alle imprese in tempi di crisi.

Da un lato infatti la situazione economica richiede, nel contesto di un mercato sempre più specializzato e globalizzato, interventi adeguati a rilanciare e sostenere la competitività del sistema produttivo locale, costituito in larga parte da PMI, attraverso il sostegno alle attività di ricerca e di innovazione tecnologica, commerciale ed organizzativa delle imprese. Dall'altro lato la natura rotativa del Fondo, grazie alla quale le risorse versate sono restituite integralmente agli enti promotori, lo rende uno strumento stabile di incentivazione e supporto all'innovazione del sistema produttivo modenese, in grado anche di maturare annualmente risorse per interessi attivi a copertura di parte delle spese di gestione, senza gravare ulteriormente sui bilanci degli enti pubblici promotori.

Inoltre, al fine di garantire la continuità nella gestione delle agevolazioni e l'applicazione di condizioni operative efficienti, la Provincia, di concerto con gli altri enti promotori del Fondo, viste la validità del Protocollo d'Intesa "Modena Confidi Network", che al punto "e)" individuava Cofim Confidi Modena quale gestore del Fondo rotativo, e le recenti comunicazioni dei confidi aderenti alla iniziativa, poste agli atti della Provincia, intende confermare l'affidamento del Fondo a Cofim Confidi Modena soc. coop., sulla base del contenuto del Protocollo stesso e della opportunità, già rimarcata in sede di costituzione del Fondo, di avere un unico soggetto gestore privato, per contenere il più possibile le spese di attuazione dell'intervento, che sia esterno al sistema bancario e con una approfondita conoscenza del tessuto produttivo del territorio provinciale. Gli obiettivi perseguiti dai promotori del Fondo, e in particolare quello di incidere sulle imprese di piccole dimensioni, sono infatti più efficacemente raggiunti attuando l'intervento attraverso un soggetto gestore radicato sul territorio provinciale, espressione degli interessi del mondo imprenditoriale, con una significativa esperienza maturata nella gestione di strumenti di garanzia fidi, con una consolidata esperienza nella gestione di fondi pubblici e con una provata consuetudine con i principali istituti di credito attivi localmente.

In sede di approvazione del Bilancio 2011 il Consiglio Provinciale ha deliberato ulteriori Euro 250.000,00 a sostegno del Fondo al fine di rafforzare l'azione a favore delle imprese.

Lo strumento mediante il quale si creano le basi per il rinnovo del Fondo e la conferma del conferimento della sua gestione a Cofim Confidi Modena soc. coop., a seguito della scadenza della precedente Convenzione di costituzione del fondo medesimo, è rappresentato da apposita Convenzione stipulata fra la Provincia di Modena e il Gestore, sulla base dello schema di Convenzione che costituisce allegato A al presente atto deliberativo.

La Convenzione ricalca i contenuti della precedente, mantenendosi invariate le caratteristiche e le modalità di funzionamento dello strumento finanziario, con lievi modifiche dettate dalla necessità, emersa nelle analisi sui risultati dei bandi emessi, di adattare maggiorante lo strumento alle esigenze delle piccole e medie imprese e delle neo imprese con progetti di innovazione. In particolare si richiama la integrazione riportata al punto 8 dell'art.2 "Descrizione delle agevolazioni", volta a associare allo strumento finanziario ulteriori agevolazioni consistenti in servizi di supporto alle imprese per la definizione del progetto di innovazione, offerti da enti/società aventi come finalità lo sviluppo del sistema produttivo locale.

Si rileva la modifica dell'art. 5 "Intensità d'aiuto", che sancisce la concessione delle agevolazioni del Fondo in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

del 15/12/2006, necessaria a seguito dei cambiamenti intervenuti nella normativa comunitaria sugli aiuti alle imprese.

Dal confronto con gli enti promotori in sede di Comitato di Sorveglianza, è emersa la necessità di prevedere meccanismi premianti per i comuni finanziatori, che ha reso opportuno integrare in tal senso il comma 2 dell'art. 10 "Modalità attuative del Fondo" con l'inserimento del punto h.

Si segnala inoltre il rinnovato art. 14 "Finanziamento del Fondo" nel quale le parti danno atto che la somma di Euro 3.000.000,00 in conto capitale, versati dalla Provincia di Modena al Gestore del Fondo in base alla Convenzione di creazione del medesimo, rimangono in dotazione al Gestore per l'operatività del Fondo. Nel medesimo articolo l'Ente si impegna a versare al Gestore, ad integrazione delle somme già corrisposte, ulteriori Euro 250.000,00 in conto capitale, disponibili sull'Azione 3810 "Sostegno all'accesso al credito a favore delle imprese in conto capitale", Programma n. 475 "Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale", Progetto n.1709 "Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle misure anticrisi" del PEG dell'anno in corso, e si riserva di determinare ulteriori somme in presenza di specifiche disponibilità finanziarie che saranno stanziare con i bilanci degli anni successivi.

Si segnala che in base l'art. 16 "Restituzione del Fondo", al termine della Convenzione con il Gestore o in caso di recessione, le risorse di parte capitale versate al Fondo verranno integralmente restituite ai soggetti finanziatori, essendo essi fatti salvi da ogni rischio creditizio legato alle operazioni finanziate.

Per quanto concerne eventuali costi di cui al comma 2 dell'art. 17 "Spese di gestione", saranno definiti in sede di Comitato di Sorveglianza sulla base di quanto disposto nelle Modalità attuative di cui all'art.10 della Convenzione, fatte salve le necessarie disponibilità di bilancio.

Camera di Commercio di Modena, Comune di Modena, Comuni e loro Unioni aderenti al Fondo, adotteranno analoga Convenzione con il Gestore, la cui validità, ai sensi dell'art.15 si conferma essere, come quella della precedente Convenzione, di durata quinquennale.

La presente deliberazione è stata esaminata dal Direttore dell'Area Economia.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Industria, Commercio e Turismo dottoressa Tiziana Maria Osio.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali¹ forniti dagli interessati è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Area Economia, dottor Giuseppe Todeschini.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Economia e nel sito internet dell'Ente: www.provincia.modena.it.

La III Commissione Consiliare ha esaminato il presente atto nella seduta del 15/07/2011.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile di Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

¹ Art. 13 D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

- 1) di approvare lo schema di Convenzione per il rinnovo del Fondo rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese, che costituisce Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, con la quale la Provincia di Modena stabilisce:
 - A) il rinnovo del Fondo provinciale per il sostegno degli investimenti delle imprese finalizzati all'introduzione di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, costituito con precedente Convenzione;
 - B) la conferma delle funzioni di soggetto Gestore del Fondo a Cofim Confidi Modena soc. coop. per le motivazioni espresse in premessa;
 - C) le modalità di finanziamento del Fondo da parte di ciascun soggetto che ha aderito alla sua costituzione e al successivo rinnovo;
 - D) le tipologie di investimento, le spese ammesse ed i settori ammessi alle agevolazioni così come risulta dagli allegati 1 e 2 della Convenzione;
 - E) le caratteristiche delle imprese beneficiarie;
 - F) le modalità di gestione del Fondo;
- 2) di stabilire che la Provincia di Modena si impegna a versare la somma di Euro 250.000,00 in conto capitale per alimentare il Fondo rotativo entro il 31/12/2011 a Cofim Confidi Modena soc.coop., in qualità di soggetto Gestore del Fondo, con sede legale a Modena in via Ganaceto 134;
- 3) di dare atto che la suddetta somma di Euro 250.000,00, prevista dallo schema di Convenzione, è disponibile sull'Azione 3810 "Sostegno all'accesso al credito a favore delle imprese in conto capitale", Programma n. 475 "Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale", Progetto n.1709 "Progettazione, coordinamento e monitoraggio delle misure anticrisi" del PEG dell'anno in corso;
- 4) di delegare il Direttore dell'Area Economia, Dott. Giuseppe Todeschini, alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 5) di dare atto che con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Industria, Commercio e Turismo, Dott.ssa Tiziana Maria Osio, si provvederà ad impegnare e ad erogare la somma di cui sopra;
- 6) di dare atto che gli Enti Locali citati in premessa e la Camera di Commercio di Modena adotteranno, con analogo atto, la presente Convenzione e parteciperanno al rinnovo del Fondo con eventuali propri versamenti;
- 7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito dell'illustrazione da parte dell'Assessore Sirotti Mattioli, del successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Vaccari, Pederzini, Mazzi, Vicenzi, Assessore Sirotti Mattioli e con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Gozzoli, Pederzini, Zavatti, il Presidente pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 27

FAVOREVOLI N. 27 (PD - IdV - UdC - Lega Nord - PdL)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Vice Segretario Generale
CLAUDIA CALDERARA

ALLEGATO A

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL FONDO ROTATIVO PER IL
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

L'anno _____

Tra le parti:

Provincia di Modena, con sede legale in V.le Martiri della Libertà 34, Cod. Fiscale e Partita IVA _____, nella persona di _____;

e

Cofim Confidi Modena soc.coop., con sede legale in Via _____, Cod. Fiscale e Partita IVA _____, nella persona di _____

Premesso:

- a) che le Istituzioni locali hanno tra i loro fini quello di contribuire al progresso economico del territorio mediante azioni che consentano di creare nuove opportunità di sviluppo;
- b) che si è in presenza di una situazione economica che richiede, nel contesto di un mercato sempre più specializzato e globalizzato, interventi adeguati a rilanciare la competitività del sistema produttivo locale attraverso il sostegno alle attività di ricerca e di innovazione tecnologica, commerciale ed organizzativa delle imprese;
- c) che per sostenere tali attività la Provincia di Modena, il Comune di Modena, la Camera di Commercio di Modena, diversi Comuni modenesi e loro Unioni hanno costituito nel 2005 un fondo rotativo provinciale per il sostegno agli investimenti delle imprese, nominato Fondo Innovazione per la provincia di Modena, attraverso l'individuazione di un soggetto Gestore, la sottoscrizione di apposite Convenzioni con lo stesso ed il versamento di risorse in conto capitale e di spesa corrente al Fondo medesimo;
- d) che, nello specifico, le parti hanno siglato il 17/03/2006 la "Convenzione per la costituzione e il conferimento di un Fondo Rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese", con la quale hanno costituito il Fondo, affidato a Cofim Confidi Modena soc. coop la sua gestione e previsto l'impegno da parte della Provincia di Modena al versamento di Euro 3 milioni in conto capitale e di Euro 225.000 in conto spese correnti al Gestore per l'operatività del Fondo medesimo;
- e) che la finalità del Fondo di concedere, insieme a risorse degli Istituti di credito convenzionati con il Gestore del Fondo, mutui agevolati alle imprese richiedenti per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, organizzativa o commerciale delle piccole e medie imprese modenesi, è stata conseguita mediante l'indizione e la gestione di quattro bandi per un importo complessivo di 40 milioni di euro;

- f) che le agevolazioni concesse sono state il risultato della operatività del Fondo rotativo associata ad una misura di abbattimento del tasso di interesse sui mutui, conseguita mediante l'utilizzo delle risorse di spesa corrente versate dai soggetti promotori nei primi tre anni di operatività del Fondo stesso e fino ad esaurimento delle stesse;
- g) che l'operatività del Fondo rotativo a regime consente di maturare risorse per interessi attivi a copertura di parte delle spese di gestione del Fondo stesso;
- h) che, al fine di garantire la continuità nella gestione delle agevolazioni e l'applicazione di condizioni operative efficienti, anche sulla base delle comunicazioni dei confidi aderenti depositate agli atti della Provincia di Modena, si ritiene opportuno confermare Cofim Confidi Modena soc.coop. quale soggetto Gestore, così come già individuato nell'atto di costituzione del Fondo medesimo;
- i) che le Associazioni di rappresentanza delle imprese industriali, artigiane e cooperative della provincia sono state consultate in merito alla iniziativa in appositi incontri con gli enti promotori, dedicati alla presentazione e discussione delle modalità di rinnovo del Fondo;

Si conviene quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

1. Oggetto della presente Convenzione è il rinnovo del Fondo Rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale delle imprese, di cui in premessa, e la conferma delle funzioni di soggetto Gestore a Cofim Confidi Modena soc.coop., nei limiti e nelle modalità meglio specificate di seguito.

NATURA E OPERATIVITA' DELLE AGEVOLAZIONI DEL FONDO

Articolo 2

Descrizione delle agevolazioni

- 1. Le agevolazioni concesse attraverso il Fondo saranno distinte in due tipologie:
 - a. Mutui a tasso agevolato concessi tramite banche convenzionate con il soggetto Gestore del Fondo e assistiti da garanzia concessa da consorzi fidi;
 - b. Contributo in conto interessi, cumulato alla prima agevolazione e destinato ad abbattere il tasso di interesse sui mutui concessi nella misura concordata tra Enti promotori e Gestore erogato in un'unica soluzione in forma attualizzata; tale contributo è subordinato alla disponibilità di risorse di spesa corrente;
- 2. le due agevolazioni previste sono necessariamente cumulate e non potranno essere concesse in forma separata a soggetti o per progetti diversi da quelli ammessi ai benefici del mutuo;
- 3. i mutui saranno concessi con provvista mista da Istituti di credito convenzionati con il Gestore, i quali si avvarranno allo scopo di quota parte delle risorse del Fondo ad un tasso annuo pari allo 0,1% e, per la rimanente quota parte, di risorse proprie impiegate a condizioni concordate con il Gestore. L'onere effettivo a carico dell'impresa beneficiaria corrisponderà alla media ponderata fra i tassi applicati per la remunerazione del Fondo, pari allo 0.1% annuo, e quelli applicati dall'Istituto di credito convenzionato sulla base delle condizioni negoziate dal Gestore. A tale onere è applicato il contributo in abbattimento degli interessi da corrispondere;

4. i mutui saranno assistiti da garanzia dei confidi aderenti in misura non superiore al 60% dell'investimento ammesso;
5. a ciascun progetto ammesso sarà concesso un mutuo non superiore a Euro 200.000,00 e non inferiore a Euro 25.000,00, per la durata massima di mesi 48, con rimborso trimestrale delle quote;
6. l'impresa avrà un termine di 12 mesi dalla data di concessione del mutuo per concludere e rendicontare i lavori finanziati, con possibilità di richiedere una proroga non superiore a 6 mesi;
7. l'agevolazione di cui al comma 1 parte b) è concessa fino ad esaurimento delle risorse di parte corrente disponibili, fatta salva la facoltà degli enti Promotori di rifinanziare l'intervento;
8. alle agevolazioni di natura finanziaria potranno essere associate ulteriori agevolazioni derivanti dall'accesso a determinati servizi offerti da enti/società aventi come finalità lo sviluppo del sistema produttivo locale, secondo modalità e procedure approvate dal Comitato di Sorveglianza del Fondo, nell'ambito delle modalità attuative dello stesso, di cui all'articolo 10 della presente Convenzione.

Articolo 3 **Investimenti ammessi**

1. Sono ammesse ai benefici del Fondo le seguenti tipologie di investimento:
 - innovazione di prodotto o di servizio;
 - innovazione di processo - escludendo la mera sostituzione di impianti - connesso alla crescita e allo sviluppo dell'impresa;
 - innovazione gestionale-organizzativa, compresa l'introduzione di tecnologie per le telecomunicazioni e l'informatica ed i progetti di fusione o di collaborazione formalizzata fra imprese;
 - innovazione commerciale, compresa l'apertura o potenziamento di strutture stabili in nuovi mercati, lo sviluppo di nuovi canali distributivi e progetti di e-commerce.
2. Sono ammesse le spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, servizi, consulenze specialistiche, brevetti e personale direttamente collegate alle tipologie di investimenti di cui al comma precedente;
3. Le tipologie di investimento e le spese ammesse sono ulteriormente dettagliate nell'Allegato 1 alla presente convenzione;
4. Sono ammesse le spese sostenute non prima di 6 mesi dalla data di concessione del mutuo purché queste complessivamente non superino il 30% dell'investimento totale indicato nel progetto;
5. I contenuti dell'Allegato 1 costituiranno le basi per la pubblicazione dei bandi con cui promuovere il Fondo, secondo le modalità di cui all'articolo 9, e potranno essere modificati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 8.

Articolo 4 **Beneficiari del Fondo**

1. Sono beneficiari dell'intervento del Fondo per l'innovazione le piccole e medie imprese e i gruppi di imprese con non più di cento (100) addetti con almeno un' unità operativa nella provincia di Modena e appartenenti ai settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione, di cui all'Allegato 2 alla presente convenzione; sono altresì ammessi progetti presentati da consorzi e società consortili, di cui all'art. 2612 e all'art. 2615 ter del codice civile, costituiti a loro volta da piccole e medie imprese rispettanti il limite massimo dei cento (100) addetti e appartenenti in misura maggioritaria ai settori di cui all'Allegato 3;

2. Sono piccole e medie imprese le imprese che rispondono ai requisiti del D.M. 18 aprile 2005, concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI, inseriti nella Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, e in particolare si definiscono:
 - Piccole Imprese le imprese che occupano meno di 50 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori ai 10 milioni di Euro;
 - Nell'ambito delle medie imprese, sono ammesse alle agevolazioni del Fondo le imprese con non più di 100 addetti e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
3. Ai sensi della determinazione delle imprese beneficiarie valgono le indicazioni contenute nel D.M. 18 aprile 2005 di cui sopra, e successivi aggiornamenti, in merito ai requisiti di autonomia, imprese associate, calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento;
4. Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art.1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), sulla cui base è concessa l'intensità dell'aiuto di cui al successivo articolo 5;
5. I contenuti dell'Allegato 2 costituiranno le basi per la pubblicazione dei bandi con cui promuovere il Fondo, secondo le modalità di cui all'articolo 9, e potranno essere modificati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 8.

Articolo 5

Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni del Fondo sono concesse in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 28/12/2006 serie L 379/5;
2. Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 le agevolazioni concesse dal Fondo non sono cumulabili con altri aiuti pubblici relativamente alle stesse spese ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione Europea.

Articolo 6

Iter procedurale di presentazione delle domande dei beneficiari e di valutazione delle stesse

1. Le domande di accesso alle agevolazioni del Fondo da parte dei beneficiari saranno presentate direttamente al Gestore e seguiranno il seguente iter di massima:
 - a) il Gestore richiede la convocazione del Comitato Tecnico di Valutazione per l'esame delle domande pervenute classificate per data di ricevimento;
 - b) le domande saranno valutate dal Comitato Tecnico di Valutazione di cui all'articolo 7 in merito al contenuto in innovazione e alla loro coerenza con gli obiettivi del Fondo. Il Comitato Tecnico di Valutazione emetterà un giudizio di ammissibilità all'agevolazione sulla base dell'applicazione di criteri individuati nel bando;
 - c) le domande che avranno superato positivamente il vaglio di cui al punto b) del presente articolo saranno sottoposte all'esame del Confidi e dell'Istituto di credito convenzionato ai quale è destinata la domanda di mutuo in merito ai profili di affidabilità al fine di valutare la fattibilità finanziaria della concessione del mutuo e della relativa garanzia;

- d) le domande che avranno superato positivamente entrambi gli esami di cui ai punti b) e c) saranno ammesse ai benefici del Fondo;
- e) il parere positivo espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione è indispensabile e vincolante per l'accesso ai benefici del Fondo.

Articolo 7

Comitato Tecnico di Valutazione

1. E' istituito un Comitato Tecnico di Valutazione con le funzioni di valutazione e decisione dell'ammissibilità delle domande dei beneficiari in merito al contenuto in innovazione delle domande e alla loro coerenza con gli obiettivi del Fondo, come richiamato nell'articolo 6 parti b) ed e);
2. Costituiscono il Comitato Tecnico di Valutazione i seguenti membri:
 - a. Un rappresentante nominato dalla Provincia di Modena;
 - b. Un rappresentante nominato dal Comune di Modena
 - c. Un rappresentante nominato dalla Camera di Commercio di Modena;
 - d. Un rappresentante nominato di Democenter-Sipe, Centro di Innovazione e Trasferimento Tecnologico della provincia di Modena;
 - e. Un rappresentante degli altri Enti promotori nominato dal Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 8;
3. Al proprio interno il Comitato nomina il Presidente;
4. Il Comitato Tecnico di Valutazione potrà decidere di avvalersi di tecnici per l'esame di singole domande;
5. Il Comitato Tecnico di Valutazione si riunisce per esaminare le domande pervenute secondo un calendario pattuito tra i suoi membri. In caso di un numero di domande elevato, il Presidente del Comitato Tecnico di Valutazione, su richiesta del Gestore, può decidere la convocazione di ulteriori sedute;
6. Il Comitato Tecnico di Valutazione opera in completa indipendenza dal Gestore e dagli istituti di credito convenzionati.

Articolo 8

Comitato di Sorveglianza

1. E' istituito un Comitato di Sorveglianza con le funzioni di supervisione e monitoraggio sull'andamento del Fondo e sull'efficacia e trasparenza del suo funzionamento;
2. Sono membri del Comitato di Sorveglianza i rappresentanti dei soggetti finanziatori del Fondo;
3. La Camera di commercio e la Provincia di Modena eleggono due rappresentanti ciascuno al Comitato di Sorveglianza (di cui uno con funzioni di Presidenza);
4. Gli Enti Locali finanziatori del Fondo eleggono un rappresentante ciascuno al Comitato di Sorveglianza;
5. Il Comitato di Sorveglianza ha i seguenti compiti:
 - a. aggiornare gli obiettivi e le strategie di sostegno promosse dal Fondo;
 - b. aggiornare le tipologie di spesa e di investimento ammissibili, ed i settori ammessi alle agevolazioni, modificando l'Allegato 1 e 2 alla presente convenzione;
 - c. approvare le modalità attuative del Fondo di cui all'articolo 10;
 - d. esaminare ed approvare il consuntivo annuale dell'attività svolta con l'utilizzo dei fondi predetti redatta dal Gestore;
 - e. approvare la conclusione dell'intervento e la restituzione delle risorse del Fondo ai soggetti finanziatori;
 - f. nominare un proprio rappresentante al Comitato Tecnico di Valutazione, di cui all'articolo 7, comma 2 lettera e);

7. Si considera raggiunto il numero legale necessario alle decisioni del Comitato di Sorveglianza in presenza dei soli rappresentanti della Camera di Commercio e della Provincia di Modena e di almeno un rappresentante di un altro Ente Locale;
8. Il Comitato di Sorveglianza si riunisce una volta all'anno in occasione della presentazione del consuntivo annuale dell'attività svolta con l'utilizzo dei fondi predetti redatta dal Gestore;
9. Il Presidente può decidere di propria iniziativa ulteriori convocazioni del Comitato di Sorveglianza.

Articolo 9

Pubblicizzazione del Fondo

1. L'attività del Fondo e la disponibilità delle risorse per il finanziamento delle imprese saranno pubblicizzati attraverso bandi che conterranno:
 - a. gli estremi per la presentazione delle domande;
 - b. una modulistica per la presentazione delle stesse, con particolare riferimento alla descrizione del progetto e alla raccolta dei dati necessari alla valutazione dei profili di ammissibilità del beneficiario;
 - c. una nota esplicativa sulle caratteristiche dell'agevolazione, sugli obblighi del beneficiario e sui settori ammissibili di cui all'Allegato 2 alla presente Convenzione;
2. Il bando sarà predisposto e pubblicizzato dal Gestore e potrà essere chiuso e rilanciato a discrezione dello stesso in relazione ad un uso efficace ed efficiente del Fondo stesso.

OBBLIGHI DEL GESTORE

Articolo 10

Modalità attuative del Fondo

1. Le condizioni operative con cui il Fondo è affidato al Gestore e gli obblighi che ne derivano per quest'ultimo sono ulteriormente regolate da apposito documento approvato dal Comitato di Sorveglianza;
2. Le modalità attuative conterranno le seguenti indicazioni operative:
 - a. Natura delle agevolazioni (dettaglio operativo);
 - b. Modalità di intervento del Fondo (dettaglio operativo);
 - c. Reintegro del Fondo di Rotazione;
 - d. Inadempienza del finanziato;
 - e. Revoca dell'agevolazione;
 - f. Commissioni e spese di gestione;
 - g. Costi di istruttoria e verifiche finali;
 - h. Meccanismi premianti per Comuni finanziatori
 - i. Stipula delle convenzioni con gli istituti di credito;
 - j. Monitoraggio dell'operatività del Fondo;
 - k. Redazione e presentazione del consuntivo annuale dell'attività.

Articolo 11

Convenzioni con gli istituti di credito

1. Il Gestore si impegna, al fine di realizzare gli interventi previsti dal Fondo, a concordare e a formalizzare con apposita convenzione con gli istituti di credito operanti sul territorio provinciale la concessione di mutui, nelle forme e modalità richiamate nella presente

convenzione e nelle modalità attuative di cui all'articolo 10, ad un tasso di interesse sia fisso che variabile il più conveniente possibile;

2. Il Gestore si impegna altresì ad eseguire nei confronti degli istituti di credito convenzionati le operazioni necessarie a rendere disponibili e trasferire le risorse per la concessione dei mutui e per il contributo in abbattimento dei tassi di interesse, nonché le operazioni necessarie alle fasi di reintegro del Fondo e di eventuale revoca delle agevolazioni, secondo quanto specificato nelle modalità attuative.

Articolo 12

Gestione della procedura di presentazione, valutazione delle domande ed erogazione

1. Il Gestore si impegna a seguire la procedura di accoglimento delle domande secondo quanto disposto dall'articolo 6 e, più dettagliatamente, nel rispetto delle modalità attuative di cui all'articolo 10, e in particolare garantirà:
 - a. Che gli istituti di credito convenzionati seguano correttamente la procedura indicata, valutando la completezza della documentazione presentata dai beneficiari e favorendone l'integrazione quando necessario;
 - b. La rapida trasmissione delle domande al Comitato Tecnico di Valutazione;
 - c. La comunicazione alle imprese beneficiarie, ai consorzi fidi e agli istituti di credito convenzionati interessati dell'esito della procedura di valutazione;
 - d. La possibilità per le imprese che hanno presentato domanda, qualora lo richiedano e nei limiti della Dlgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di prendere visione della pratica a loro relativa;
2. Il Gestore si impegna a sottoporre a verifica la spesa sostenuta dal beneficiario al fine di valutarne la coerenza con il progetto approvato e ad erogare le agevolazioni in proporzione alla spesa realmente sostenuta, secondo quanto dettagliato nelle modalità attuative di cui al precedente articolo 10;
3. Il Gestore si impegna a fornire al Comitato Tecnico di Valutazione il supporto organizzativo necessario al suo funzionamento.

Articolo 13

Rischio finanziario delle operazioni agevolate

1. Al fine di fare salvi i soggetti finanziatori del Fondo da qualsiasi rischio creditizio connesso all'eventuale mancato rimborso dei mutui agevolati, il Gestore si impegna ad assicurare, con propria garanzia e attraverso le convenzioni con gli Istituti di credito, che la quota di finanziamento concessa attraverso le risorse messe a disposizione dal Fondo sia interamente resa al Fondo medesimo.

IMPEGNI DEI SOGGETTI FINANZIATORI

Articolo 14

Finanziamento del Fondo

1. Le parti danno atto che la somma di Euro 3.000.000 in conto capitale, versata dalla Provincia di Modena al Gestore del Fondo in base alla Convenzione di costituzione e conferimento del medesimo, rimane in dotazione al Gestore per l'operatività del Fondo;
2. La Provincia di Modena si impegna a versare al Gestore del Fondo la somma di Euro 250.000,00 in conto capitale entro il 31 dicembre 2011, ad integrazione delle risorse in conto capitale di cui al comma 1 del presente articolo;

3. La Provincia di Modena si riserva inoltre di determinare ulteriori somme in presenza di specifiche disponibilità finanziarie che saranno stanziare con i bilanci degli anni successivi.

Articolo 15

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di 5 anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata previa esplicita approvazione da parte dei soggetti finanziatori del Fondo;
2. Allo scadere della durata di validità della presente convenzione le risorse del Fondo saranno restituite agli Enti finanziatori secondo le modalità di cui all'articolo 16;
3. Le risorse di parte corrente versate al Fondo non devono essere restituite agli Enti finanziatori.

Articolo 16

Restituzione del Fondo

1. Allo scopo di non pregiudicare il buon andamento delle operazioni di agevolazione in corso e non arrecare costi aggiuntivi e impropri al Gestore stesso, la restituzione delle risorse di parte capitale del Fondo avverrà, per quanto riguarda le risorse non impegnate, in base alla partecipazione percentuale al Fondo stesso entro 6 mesi dalla scadenza della Convenzione e, per la restante parte, entro 48 mesi dalla scadenza della Convenzione e comunque nel rispetto dei tempi di erogazione ed estinzione dei finanziamenti, fatto salvo quanto previsto al precedente articolo 13;
2. Qualora uno degli Enti finanziatori receda dalla presente convenzione e richieda la restituzione anticipata delle risorse spettanti, queste verranno restituite nei tempi e nelle modalità previste dal precedente comma 1), a partire dalla data di recessione;
3. Il capitale sarà restituito al suo valore nominale, corrispondente alla somma versata.

Articolo 17

Spese di gestione

1. Il Gestore è fatto salvo da oneri aggiuntivi derivanti dalla gestione del Fondo. A tal fine, come parte integrante del consuntivo annuale dell'attività, di cui alle modalità attuative del Fondo di cui al precedente articolo 10, il Gestore presenta il rendiconto dei costi di gestione sostenuti e degli eventuali proventi derivanti da interessi attivi sulla giacenza del Fondo;
2. Eventuali costi al netto dei proventi saranno rimborsati annualmente pro-quota dai soggetti finanziatori del Fondo;
3. Eventuali proventi al netto dei costi rendicontati saranno versati al fondo per l'abbattimento dei tassi di interesse.

Articolo 18

Spese accessorie

Le spese di bollo relative alla presente convenzione sono a carico del Gestore

Articolo 19

Controversie

Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Modena.

Modena li _____

Provincia di Modena

(Presidente):

Gestore (Ragione Sociale)

(Legale Rappresentante):

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 – TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE
- ALLEGATO 2 – SETTORI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI

ALLEGATO 1

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI E SPESE AMMESSE

Sono ammesse ai benefici del Fondo le seguenti tipologie di investimento:

- innovazione di prodotto o servizio;
- innovazione di processo - escludendo la mera sostituzione di impianti - connessa alla crescita e allo sviluppo dell'impresa;
- innovazione gestionale-organizzativa, compresa l'introduzione di tecnologie per le telecomunicazioni e l'informatica ed i progetti di fusione o di collaborazione formalizzata fra imprese;
- innovazione commerciale, compresa l'apertura o potenziamento di strutture stabili in nuovi mercati, lo sviluppo di nuovi canali distributivi e progetti di e-commerce.

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa direttamente collegate alle tipologie di investimenti sopracitate:

Innovazione di prodotto o servizio:

- 1.a spese per attrezzature e impianti finalizzati ad ideare, progettare e prototipare nuovi prodotti o servizi (comprese le spese di installazione, escludendo la mera sostituzione di impianti);
- 1.b spese per hardware e software finalizzati ad ideare, progettare e prototipare nuovi prodotti o servizi (comprese le spese di installazione);
- 1.c spese per apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- 1.d spese per la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei software acquistati;
- 1.e spese per l'attivazione di contratti di ricerca con Università, Istituti di ricerca nazionali (CNR, INFN, ENEA), laboratori di ricerca accreditati presso il Ministero della Ricerca (MIUR)¹;
- 1.f spese per l'attivazione di consulenze specialistiche funzionali all'innovazione di prodotto/servizio;
- 1.g spese per il deposito o l'acquisto di brevetti e licenze funzionali all'ideazione, progettazione e prototipazione di nuovi prodotti o servizi;
- 1.h spese per personale dedicato al progetto, nel limite del 30% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione di prodotto/servizio².

Le spese relative ai progetti di innovazione di prodotto o servizio di cui ai punti 1.d, 1.e, 1.f, 1.g sono ammissibili solo se il progetto prevede anche spese riferite ai punti 1.a o 1.b o 1.c e in misura non superiore al 50% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione di prodotto/servizio³.

¹ Cfr elenco laboratori accreditati all'indirizzo web: <http://albolaboratori.miur.it/>

² Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

³ Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

Innovazione di processo:

- 2.a spese per attrezzature e impianti finalizzati all'introduzione di nuovi processi produttivi che aumentino la capacità produttiva o la qualità del prodotto/servizio (comprese le spese di installazione, escludendo la mera sostituzione di impianti);
- 2.b spese per hardware e software finalizzati all'introduzione di nuovi processi produttivi che aumentino la capacità produttiva o la qualità del prodotto/servizio (comprese le spese di installazione);
- 2.c spese per apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- 2.d spese per la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei software acquistati;
- 2.e spese per l'attivazione di contratti di ricerca con Università, Istituti di ricerca nazionali (CNR, INFN, ENEA), laboratori di ricerca accreditati presso il Ministero della ricerca (MIUR)⁴ finalizzate all'innovazione di processo;
- 2.f spese per l'attivazione di consulenze specialistiche funzionali all'innovazione di processo;
- 2.g spese per il deposito o l'acquisto di brevetti e licenze finalizzati all'innovazione di processo;
- 2.h spese per personale dedicato al progetto, nel limite del 30% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione di processo⁵.

Le spese relative ai progetti di innovazione di processo di cui ai punti 2.d, 2.e, 2.f, 2.g sono ammissibili solo se il progetto prevede anche spese riferite ai punti 2.a o 2.b o 2.c e in misura non superiore al 50% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione di processo⁶.

Innovazione gestionale-organizzativa:

- 3.a spese di consulenza per la riorganizzazione dell'azienda, come ad esempio:
 - check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale, le risorse strumentali, l'elaborazione di progetti di fusione o di collaborazione formalizzata fra imprese;
 - elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.);
 - introduzione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
 - realizzazione di progetti di ottimizzazione della logistica.

⁴ Cfr elenco laboratori accreditati all'indirizzo web: <http://albolaboratori.miur.it/>

⁵ Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

⁶ Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

- 3.b spese di consulenza per lo sviluppo di progetti di fusione o di collaborazione formalizzata fra imprese (devono essere supportate da una dichiarazione dell'impresa che presenta domanda di finanziamento che attesti natura, finalità, partner della collaborazione);
- 3.c spese per hardware e software finalizzati all'introduzione di innovazione nell'organizzazione dell'impresa o fra imprese (comprese le spese di installazione);
- 3.d spese per consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni di qualità aziendale e spese relative al rilascio delle certificazioni medesime (escluso rinnovo).
- 3.e spese per personale dedicato al progetto, nel limite del 20% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione gestionale-organizzativa⁷. Non sono ammesse spese di personale per attività di ordinaria gestione.

Innovazione commerciale

Nel caso di un progetto specifico di innovazione commerciale sono ammissibili le seguenti spese:

- 4.a spese di consulenza per la innovazione commerciale, come ad esempio:
 - elaborazione di un piano strategico per l'internazionalizzazione;
 - realizzazione di indagini di mercato/paese (incluse spese per acquisizione dati in merito);
 - ricerca di partner commerciali;
 - realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità finalizzati ad investimenti all'estero, anche riguardanti strutture stabili quali: show room (esclusi uffici di rappresentanza e punti di vendita al dettaglio), centri servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione magazzino, controllo qualità, logistica, impianti produttivi comprese reti distributive.
 - realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità per l'aggiudicazione di commesse estere;
 - realizzazione di iniziative promozionali e di marketing.
 - 4.b spese per la realizzazione o acquisizione di beni materiali necessari all'espletamento del progetto di innovazione commerciale;
 - 4.c spese di promozione e pubblicità, comprendenti acquisto di spazi pubblicitari sui media e le riviste specializzate di settore;
 - 4.d spese per progetti di apertura di nuovi canali commerciali per via telematica tramite la realizzazione diretta o l'acquisizione di un pacchetto completo di prodotti e servizi (es.: web marketing, e-commerce)
1. nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili:
- acquisto di hardware;
 - acquisto di software (sistema operativo e applicazioni);
 - affitto banda per collegamento rete o accordo con service-provider;
 - realizzazione progetto grafico e gestione del sito e degli applicativi connessi.

⁷ Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

2. in caso di acquisizione di un pacchetto è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice.

4.e spese relative alla prima partecipazione a fiere o esposizioni di carattere internazionale e ad eventi di promozione sui mercati esteri (tra cui missioni economiche nei mercati esteri di interesse e missioni incoming di operatori esteri, progetti di partenariato, ecc.). Sono ammissibili solo le spese per la prima partecipazione dell'impresa ad un determinato evento.

Sono agevolabili a tale titolo:

- il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand;
- il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione. Sono escluse le spese doganali;
- il costo di hostess e interpreti;
- il costo di materiale specifico e pubblicitario per promuovere la partecipazione alla fiera/evento.

Non sono ammesse le spese di viaggio e soggiorno.

4.f spese per personale dedicato al progetto, nel limite del 20% del totale delle spese collegate al progetto di innovazione commerciale⁸.

Nel caso non si presenti uno specifico progetto di innovazione commerciale, ma si intenda promuovere i nuovi prodotti/servizi, i nuovi processi e le nuove modalità organizzative frutto di progetti di innovazione di prodotto, di processo e gestionale-organizzativa, sono ammissibili le seguenti spese (rilevanti solo nel caso in cui siano presenti queste tipologie di innovazione):

4.g spese di consulenza per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing del nuovo prodotto/servizio, del nuovo processo o delle nuove modalità organizzative;

4.h spese per la realizzazione o acquisizione di beni materiali utilizzati nell'espletamento dell'attività di marketing del nuovo prodotto/servizio o del nuovo processo o delle nuove modalità organizzative.

Per tutte le tipologie di innovazione vale quanto di seguito riportato.

Tutti i beni acquistati devono essere:

1. nuovi di fabbrica. I beni restaurati, rigenerati o ricondizionati non rientrano nella definizione di "nuovo di fabbrica";
2. funzionalmente collegati, in termini di utilizzo, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario e al progetto finanziato;
3. utilizzati dal soggetto beneficiario in propria unità produttiva situata nel territorio provinciale;
4. si considerano pertinenti ad una propria unità produttiva, anche se dislocate fisicamente al di fuori dell'unità produttiva o della provincia di Modena:
 - le macchine portatili o semoventi, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;

⁸ Il rispetto di tale limite sarà verificato anche in sede di rendicontazione del progetto.

- le macchine impiegate nei cantieri edili, purché utilizzate da personale incaricato dall'impresa beneficiaria;
- i macchinari installati presso terzi, ma utilizzati direttamente dall'impresa beneficiaria, in virtù di collegamenti di qualsiasi tipo (radio, telematici, elettronici, ecc.) con propria unità produttiva;
- i macchinari installati presso terzi, purché necessari alla prestazione di servizi e gestiti dall'impresa beneficiaria.

5. Sono in ogni caso esclusi:

- veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri;
- i macchinari ceduti in comodato;
- i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio a freddo);
- i macchinari e le attrezzature acquisiti in leasing.

I servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese devono risultare regolarmente fatturate.

Le spese relative al personale devono essere attestate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Le spese relative a più imprese, articolate in gruppi di impresa, accordi formalizzati o altre forme assimilabili devono essere supportati da una dichiarazione dell'impresa che presenta domanda di finanziamento che attesti natura, finalità, partner della collaborazione o del progetto di collaborazione.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

ALLEGATO 2

SETTORI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI

CODICI ATECO 2007

Attività manifatturiere	
C10	Industrie alimentari
C11	Industria delle bevande
C12	Industria del tabacco
C13	Industrie tessili
C14	Confezione articoli abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
C17	Fabbricazione di carta e prodotti di carta
C18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
C20	Fabbricazione di prodotti chimici
C21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24	Metallurgia, con l'esclusione delle classi 24.10 "Siderurgia", 24.20 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio"
C25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31	Fabbricazione di mobili
C32	Altre industrie manifatturiere
C33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
Servizi alla produzione	
E38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero dei materiali, limitatamente alla classe 38.3 "Recupero dei materiali"
H52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, limitatamente alla classe 52.10 "Magazzinaggio e custodia"
J62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici, con l'esclusione della classe

	63.91 “Attività delle agenzie di stampa”
M69	Attività legali e contabilità, limitatamente alle classi 69.20.15 “Gestione e amministrazione del personale per conto terzi” e 69.20.2 “Attività delle società di revisione e certificazione bilanci”
M70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale con l’esclusione della classe 70.10 “Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali”
M71	Attività degli studi di architettura e d’ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72	Ricerca scientifica e sviluppo
M73	Pubblicità e ricerche di mercato, con l’esclusione della classe 73.12 “Attività delle concessionarie pubblicitarie”
M74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche, con l’esclusione delle classi 74.2 “Attività fotografiche” e 74.90.1 “Consulenza agraria”
N78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N80	Servizi di vigilanza e investigazione, con l’esclusione della classe 80.3 “Servizi investigativi privati”
N82	Attività di supporto per le funzioni d’ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, con l’esclusione delle classi 82.20 “Attività dei call center”, 82.91.1 “Attività di agenzie di recupero crediti”, 82.99.1 “Imprese di gestione esattoriale”, 82.99.2 “Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste” e 82.99.3 “Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche”



Provincia
di Modena

Verbale n. 215 del 20/07/2011

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE
PER IL RINNOVO DEL FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO
AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE DELLE IMPRESE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 215 del 20/07/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 21/07/2011

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 215 del 20/07/2011

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE
PER IL RINNOVO DEL FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO
AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE DELLE IMPRESE.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 215 del 20/07/2011 è divenuta esecutiva in data 31/07/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
CALDERARA CLAUDIA

Originale firmato digitalmente